

## *Storie incrociate*

### **Lucide onde** per clarinetto e archi (1999)

Nasce da una introspezione del primo brano di “Sechs kleine klavierstücke” op. 19 di Arnold Schoenberg. In sostanza un piccolo concerto per clarinetto e archi ove si succedono, senza interruzione vari episodi: Introduzione - Agitato - Valzer lento – Cadenza – Adagio – Finale.

Un “tumultuoso” moto di onde degli archi a cui non si “oppono” ma nel quale si “immerge” e si “identifica” il lamento del violoncello.

### **Variazioni** per orchestra (2004)

Nel 2000 nella ricorrenza dei 250 anni della morte di Johann Sebastian Bach scrivo “Cinque piccole offerte musicali” per pianoforte. Dalla rielaborazione della linea melodica della Sarabanda in Do minore della quinta suite per violoncello di Bach, costruisco cinque brevi momenti musicali: Preludio – Corale – Fugato – Preludio corale – Fantasia. Nel 2004 questi brani si tramutano in “Variazioni” per orchestra. Per questa trascrizione ho tratto grande profitto dalla analisi di Variazioni per orchestra di Luigi Dallapiccola, che come è noto è la trascrizione del suo Quaderno musicale di Annalibera per pianoforte. Nel 2021 l’Associazione Anna Rosa Taddei di Roma mi commissiona un brano per violoncello e pianoforte per il concorso di quell’anno dedicato al Duo (violino e pianoforte/violoncello e pianoforte/voce e pianoforte). Decido di utilizzare il tessuto delle “Cinque piccole offerte musicali”. Elimino il Corale e un po’ trasformando e un po’ ampliando gli altri quattro brani do vita a “Quattro miniature” per violoncello e pianoforte.

### **La nuit étoillée** per due pianoforti e archi (2008)

Nel 2008 mi capitò di leggere “Pierre Boulez, John Cage – corrispondenza e documenti” Archito editore. Sulla copertina, in bella evidenza, oltre alle foto dei due compositori, è riprodotta una tavola di appunti musicali di Boulez.

Incasellati in sette pentagrammi, che progressivamente contengono da una a sette battute (28 in tutto), si trovano suoni non allineati ma dai quali si evince un vago profilo accordale.

Tutto ciò suscitò in me viva curiosità e decisi quindi di realizzare con quelle note una serie di 21 aggregati sonori (dal singolo suono ad accordi di sette suoni) il cui sviluppo ha prodotto il brano in questione.

E' noto che Boulez e Cage in gioventù godettero di reciproca stima, successivamente si allontanarono a causa delle profonde divergenze di approccio al "modus operandi" compositivo. Nella mia immaginazione pensai di far riappacificare i due vecchi amici! Come? Utilizzando il materiale di Boulez e plasmandolo con tecniche compositive ispirate a Cage del quale, in quel periodo, mi appassionava molto il suo "Sixteen Dances for soloist and company of three". Sempre nello stesso anno a Parigi in visita al Museo d'Orsay rimasi completamente rapito da "La nuit étoilée" di van Gogh.

Era il titolo perfetto per il mio brano! Grazie Vincent!!

### **Ombre nella notte** per archi (2008/2020)

Per la realizzazione di "La nuit étoilée" ho prima scritto la musica dei due pianoforti e poi ho inserito quella degli archi. Naturalmente la trama musicale, nelle sue varie diversificazioni, è sempre la stessa, sia nei pianoforti che negli archi.

Quindi i due protagonisti, pianoforti e archi, pur integrandosi sono in pratica autonomi, tant'è che contemplo anche la possibilità di eseguire il brano con i soli pianoforti (con qualche piccolo accorgimento).

Diversi anni dopo mi apparve quasi naturale rendere ancor più indipendente la parte degli archi. Con opportune riconsiderazioni riguardanti l'andamento, l'atmosfera e con alcune modificazione dei suoni ho così forgiato "Ombre nella notte".

**Giancarlo Simonacci** - giugno 2022